

Il riciclo visto con gli occhi dei piccoli artisti



Verso la mostra. Il progetto sfocerà in un'esposizione itinerante

Bassa

Il nuovo progetto di Cbbo coinvolge 1.500 alunni di elementari e medie

■ Cbbo, anche quest'anno, ha gettato il guanto di sfida, nel segno dell'educazione ambientale e della sostenibilità, e gli studenti lo hanno raccolto: il Consorzio Bassa Bresciana Orienta-

le elementari e medie, site nei Comuni soci, di creare un oggetto artistico, utilizzando materiali riciclati.

Il progetto «Riciclo è vita: inventa il tuo oggetto di arte & design» coinvolge ben 1.500 giovani ed è strutturato in due fasi. La prima è didattica, infatti i formatori della cooperativa Cauto, coordinati da Cbbo, sono all'opera nelle classi per spiegare come si effettua la raccolta differenziata e l'importanza di riciclo e riuso.

Poi, spazio alla fase pratica,

sostenuti dai loro insegnanti, devono esprimere una fantasia da «designer sostenibili». Possono farlo creando un oggetto ex novo, oppure dando una seconda chance a uno già esistente. Regola: servirsi di materiali riciclati. Una giuria a maggio visiterà le scuole, nominando le opere più rappresentative, che, alla fine, saranno descritte dagli stessi autori al Centro Fiera di Montichiari. Comunque, tutti i lavori «viaggeranno» per i Comuni attraverso una mostra itinerante: l'impegno dei «piccoli» così fungerà da esempio, sensibilizzando «i grandi». È il secondo anno che Cbbo propone un progetto artistico sostenibile: quello del 2017-2018 chiedeva però agli studenti di creare, sempre con materiali riciclati, un «grande libro artistico».

L'originalità dei circa cinquanta elaborati ha spinto il Consorzio a lanciare questa nuova sfida. La vittoria è apprendere quali sono le buone pratiche che ci rendono protagonisti nella tutela ambientale.

«La formazione e l'educazione alla sostenibilità vanno impostate già dall'età scolastica dice Alessandro Rinaldi, presidente di Cbbo, azienda impegnata nell'igiene urbana dei Comuni soci-. I nostri progetti sono l'occasione per riflettere, con un taglio ludico, ma anche didattico, sulla tutela del territorio e sul riutilizzo intelligente degli scarti prodotti nella quotidianità». //